

# Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

## *Cari Fratelli e Sorelle*

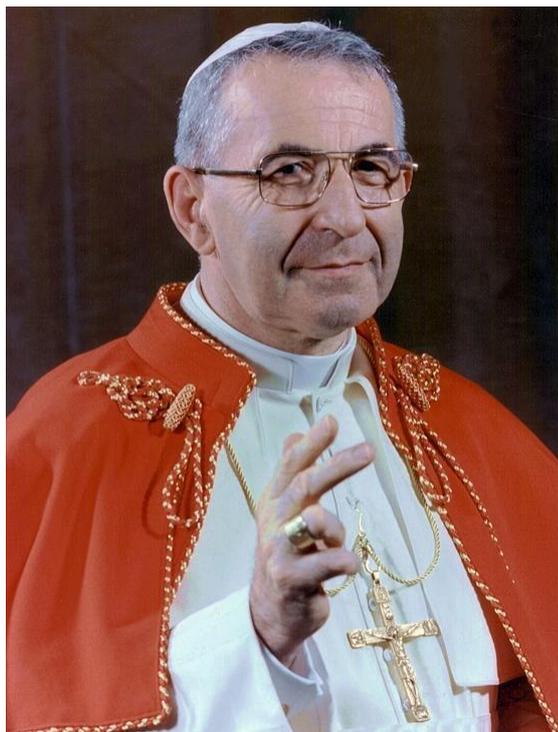
Anno XVII - n. 887 - 12 Novembre 2017 – 32<sup>a</sup> Domenica del Tempo Ordinario

### ***Chiamati ad essere cittadini del cielo...***

In queste ultime domeniche dell'anno liturgico siamo chiamati a riflettere sulla tematica della "parusia", cioè sull'incontro che avremo con Dio alla fine dei tempi. La vita dell'uomo è una meravigliosa tensione tra il già e il non ancora, due dimensioni strettamente correlate tra loro che dipingono il volto di ogni essere umano, ne illuminano ogni sguardo e riempiono ogni relazione e momento della sua esistenza. La Liturgia di questa domenica ci ricorda che siamo costituiti da queste due dimensioni, la vita presente e quella eterna, e ci invita a rimanere vigili nell'attesa, cioè a vivere la nostra storia con i piedi ben saldi sulla terra ma con lo sguardo sempre rivolto verso il cielo. Se riusciamo a dipingere il quadro della nostra storia rimanendo saldi su questi due poli, cioè sul fatto che ogni nostro passo compiuto nel bene illuminato dalla fede è un momento del cammino che ci conduce all'incontro con Dio nell'eternità, saremo riusciti a vivere sapientemente, cioè secondo il concetto di Sapienza che appartiene alla tradizione biblica. L'autore del libro della Sapienza, un testo composto con molta probabilità tra il 31 a.C. e il 40 d.C., parla della Sapienza come di un attributo che appartiene e proviene da Dio e che Dio dona ad ogni persona. La Sapienza produce nell'uomo che la ricerca e la accoglie un cambiamento al bene. Nel brano tratto dalla prima lettura è annunciato che l'uomo giusto, cioè colui che accoglie e si comporta secondo la Sapienza di Dio, sarà accolto nella comunione con il Signore nella vita eterna. In questo senso Gesù invita la comunità cristiana a vivere sapientemente. La parabola delle vergini sagge e delle vergini stolte presentata nel brano evangelico di questa domenica contiene una interessante simbologia che ci aiuta a comprendere il messaggio di Gesù. Nella Chiesa delle origini l'immagine della "vergine casta" non si riferiva a una singola persona, ma rappresentava l'intera comunità cristiana (Cf 2Cor 11, 2) e, dunque, Gesù nella sua parabola chiama in causa l'intera Chiesa. Le lampade che devono sempre rimanere accese, invece, sono simbolo delle opere buone che derivano dalla fede (Cf Mt 5, 16) e che conducono alla comunione con Cristo risorto (lo sposo della parabola). Ogni cristiano, allora, riprendendo le parole dell'ignoto autore della lettera a Diogneto, è chiamato ad essere un cittadino del Cielo, che dimora sulla Terra per portare nel presente del mondo la Sapienza di Dio che illumina e riempie cuori e volti di vita eterna.

■ La vaticanista ed editorialista di «Avvenire» Stefania Falasca ricostruisce nel libro uscito in libreria il 7 novembre, sulla base di una documentazione d'eccezione fino a oggi inedita, le ultime ore di vita di Giovanni Paolo I, il Pontefice che nel 1978 regnò soltanto 33 giorni.

## UN MALORE SOTTOVALUTATO FU LA CAUSA DELLA MORTE DI PAPA LUCIANI.



Nella dettagliata relazione del medico pontificio Renato Buzzonetti indirizzata alla Segreteria di Stato il 9 ottobre 1978, cioè a pochi giorni dalla morte di Giovanni Paolo I, si parla dell'«*episodio di dolore localizzato al terzo superiore della regione sternale, sofferto dal S. Padre verso le 19,30 del giorno della morte, protratto per oltre cinque minuti, verificatosi mentre il Papa era seduto ed intento alla recita di Compieta con il padre Magee e regredito senza alcuna terapia*». Lo riferisce la vicepostulatrice della causa di beatificazione di Albino Luciani, Stefania Falasca nel suo libro «*Papa Luciani. Cronaca di una morte*» (Ed. Piemme, pp. 252). Il volume riporta

testimonianze inedite, avendo accesso ai fascicoli secretati della Santa Sede e alle cartelle cliniche. La sera della morte, dunque, non fu aperta la Farmacia vaticana e non venne avvertita nemmeno suor Vincenza, che era infermiera e che proprio quella sera parlò al telefono con il medico curante del Papa, Antonio Da Ros, residente a Vittorio Veneto, senza fare alcuna menzione al malore.

**Per questo al Papa non vennero dunque somministrati farmaci per il forte dolore al petto, primo sintomo – ma non lo si era capito alla Terza Loggia del Palazzo Apostolico – del problema coronarico che quella stessa notte gli avrebbe fermato il cuore.** Padre Magee (il segretario del Pontefice) nella sua testimonianza agli atti ha raccontato che era stato lo stesso Pontefice a non voler avvertire il dottore. Buzzonetti ne sarà messo a conoscenza solo il giorno dopo, davanti alla salma composta sul letto.

Ecco un brano dell'interrogatorio di suor Margherita Marin (oggi ha 76 anni e all'epoca dei fatti era la più giovane delle religiose venete a servizio del Papa), fra le prime a vedere il Papa morto, teste ascoltata, su

indicazione della Postulazione della Causa di canonizzazione, a Trento il 12 maggio 2009. Il documento integrale, insieme a numerosi altri che fanno definitiva chiarezza sulla morte di papa Luciani, sono pubblicati nel libro di Stefania Falasca.

***Può dire a che ora, come e chi rinvenne il decesso del Papa?***

«Verso le 5.15 di quel mattino, come ogni mattino, suor Vincenza aveva lasciato una tazzina di caffè per il Santo Padre in sacrestia subito fuori dell'appartamento del papa, davanti alla cappellina. Il Santo Padre uscendo dalla sua stanza era solito prendere il caffè in sacrestia prima di entrare nella cappella a pregare. Quella mattina però il caffè rimase lì. Passati circa dieci minuti, suor Vincenza disse: «Non è ancora uscito? Ma come mai?». Io ero lì in corridoio. Così ho visto che ha bussato una volta, ha bussato di nuovo, non ha risposto... Ancora silenzio, allora ha aperto la porta e poi è entrata. Io ero lì e mentre lei entrava rimasi fuori. Sentii che disse: “Santità, lei non dovrebbe fare di questi scherzi con me”. Poi mi chiamò uscendo scioccata, entrai allora subito anch'io insieme a lei e lo vidi. Il Santo Padre era nel suo letto, la luce per leggere sopra la spalliera accesa. Stava con i suoi due cuscini dietro la schiena che lo tenevano un po' sollevato, le gambe distese, le braccia sopra le lenzuola, in pigiama, e tra le mani, appoggiate sul petto, stringeva alcuni fogli dattiloscritti, la testa era girata un po' verso destra con un leggero sorriso, gli occhiali messi sul naso, gli occhi semichiusi... sembrava proprio che dormisse. Toccai le sue mani, erano fredde, vidi e mi colpirono le unghie un po' scure».

***Non notò niente fuori posto?*** «No. Niente. Niente. Neppure una piega. Niente di caduto a terra, niente di scomposto che potesse far pensare a un malore di cui si fosse accorto. Sembrava proprio come uno che si addormenta leggendo. Che si addormenta e rimane così».

***E poi che cosa avete fatto?*** «Subito dopo suor Vincenza andò su a chiamare il padre Magee» che poi «andò a chiamare il medico del Vaticano. Il dottor Buzzonetti venne quasi subito». Successivamente «il padre Magee ci disse: “Non ha sofferto, non se n'è nemmeno accorto”, riferendo le parole dette dal medico».

***Lei sa chi prese e cosa ne è stato dei fogli che aveva in mano?***

«No. Non saprei dire chi se ne occupò. Né lo chiesi. Noi lo lasciammo che li aveva in mano, non toccammo niente. Erano fogli dattiloscritti, anzi mezzi fogli, due o tre. Non scritti a mano, sono certissima, ma non so dire il contenuto perché non mi sono messa a leggere in quei momenti lì. Qualcuno lì in corridoio ci ha detto che erano i fogli per l'udienza del mercoledì. Lo studio con le sue carte e la camera sono stati poi sigillati e riaperti dal suo successore, Giovanni Paolo II. Io ero presente quando il nuovo papa tagliò i sigilli ed entrò nell'appartamento».



# 32<sup>a</sup> Domenica del Tempo Ordinario (Anno A)

## Antifona d'ingresso

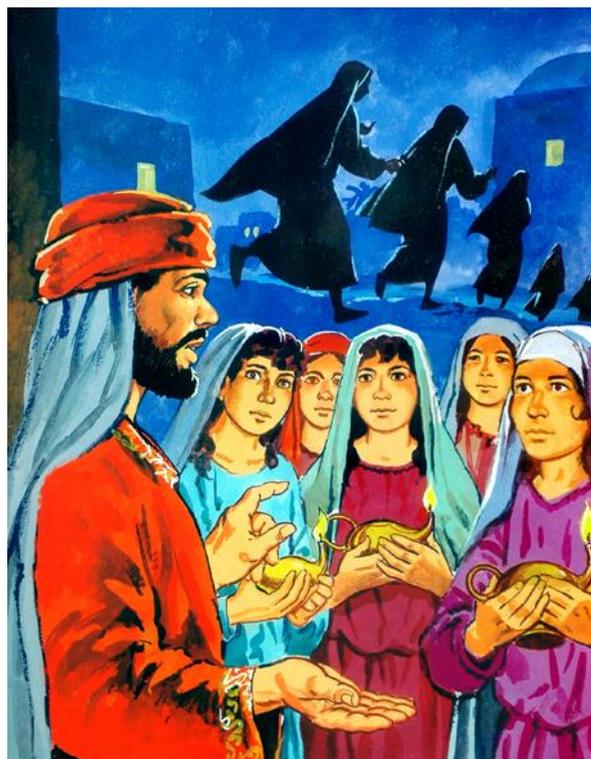
*La mia preghiera giunga fino a te;  
tendi, o Signore, l'orecchio alla mia preghiera. (Sal 88, 3)*

### Colletta

Dio grande e misericordioso, allontana ogni ostacolo nel nostro cammino verso di te, perché, nella serenità del corpo e dello spirito, possiamo dedicarci liberamente al tuo servizio. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### Oppure:

O Dio, la tua sapienza va in cerca di quanti ne ascoltano la voce, rendici degni di partecipare al tuo banchetto e fa' che alimentiamo l'olio delle nostre lampade, perché non si estinguano nell'attesa, ma quando tu verrai siamo pronti a correrti incontro, per entrare con te alla festa nuziale. Per il nostro Signore Gesù Cristo ...



## PRIMA LETTURA (Sap 6, 12-16)

*La sapienza si lascia trovare da quelli che la cercano.*

### Dal libro della Sapienza.

La sapienza è splendida e non sfiorisce, facilmente si lascia vedere da coloro che la amano e si lascia trovare da quelli che la cercano. Nel farsi conoscere previene coloro che la desiderano. Chi si alza di buon mattino per cercarla non si affaticherà, la troverà seduta alla sua porta. Riflettere su di lei, infatti, è intelligenza perfetta, chi veglia a causa sua sarà presto senza affanni; poiché lei stessa va in cerca di quelli che sono degni di lei, appare loro benevola per le strade e in ogni progetto va loro incontro. — **Parola di Dio.**

## SALMO RESPONSORIALE (Sal 62)

**Rit: Ha sete di te, Signore, l'anima mia.**

O Dio, tu sei il mio Dio, dall'aurora io ti cerco,  
ha sete di te l'anima mia, desidera te la mia carne  
in terra arida, assetata, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho contemplato,  
guardando la tua potenza e la tua gloria.  
Poiché il tuo amore vale più della vita, le mie labbra canteranno la tua lode.

Così ti benedirò per tutta la vita: nel tuo nome alzerò le mie mani.  
Come saziato dai cibi migliori,  
con labbra gioiose ti loderà la mia bocca.

Quando nel mio letto di te mi ricordo  
e penso a te nelle veglie notturne, a te che sei stato il mio aiuto,  
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

## SECONDA LETTURA (1Ts 4, 13-18)

*Dio, per mezzo di Gesù, radunerà con lui coloro che sono morti.*

**Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési.**

Non vogliamo, fratelli, lasciarvi nell'ignoranza a proposito di quelli che sono morti, perché non siate tristi come gli altri che non hanno speranza. Se infatti crediamo che Gesù è morto e risorto, così anche Dio, per mezzo di Gesù, radunerà con lui coloro che sono morti. Sulla parola del Signore infatti vi diciamo questo: noi, che viviamo e che saremo ancora in vita alla venuta del Signore, non avremo alcuna precedenza su quelli che sono morti. Perché il Signore stesso, a un ordine, alla voce dell'arcangelo e al suono della tromba di Dio, discenderà dal cielo. E prima risorgeranno i morti in Cristo; quindi noi, che viviamo e che saremo ancora in vita, verremo rapiti insieme con loro nelle nubi, per andare incontro al Signore in alto, e così per sempre saremo con il Signore. Confortatevi dunque a vicenda con queste parole. – **Parola di Dio.**



**Canto al Vangelo (Mt 24, 42.44)**

**Alleluia, Alleluia.**

*Vegliate e tenetevi pronti,  
perché, nell'ora che non immaginate,  
viene il Figlio dell'uomo.*

**Alleluia**

**VANGELO (Mt 25, 1-13)**  
*Ecco lo sposo! Andategli incontro!*

**+ Dal Vangelo secondo Matteo.**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono. A mezzanotte si alzò un grido: "Ecco lo sposo! Andategli incontro!". Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: "Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono". Le sagge risposero: "No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene". Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: "Signore, signore, aprici!". Ma egli rispose: "In verità io vi dico: non vi conosco". Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora». – **Parola del Signore.**

**PREGHIERA DEI FEDELI**

*C – Fratelli e sorelle, presentiamo le nostre preghiere a Dio Padre onnipotente chiedendogli il dono della sapienza, affinché possiamo orientare sempre il nostro cammino verso il Regno promesso.*

Preghiamo insieme, dicendo: **Ascoltaci Signore.**

1. Per il Papa, i vescovi, i sacerdoti, i diaconi, gli operatori pastorali e i missionari del Vangelo: perché sappiano portare nel mondo la luce della fede e annunciare con sapienza la speranza cristiana. Preghiamo.
2. Per tutti i cristiani: perché illuminati dalla sapienza di Dio sappiano sempre promuovere il bene comune e realizzare opere di pace e di fraternità. Preghiamo.
3. Per gli insegnanti, i catechisti e gli animatori dei gruppi giovanili: perché trasmettendo i valori del Vangelo possano suscitare nelle giovani generazioni il desiderio di essere luce del mondo. Preghiamo.
4. Per la nostra comunità parrocchiale: la partecipazione all'Eucarestia alimenti la nostra fede e ci renda annunciatori e testimoni di speranza e carità. Preghiamo.

*C – Oh Padre, Tu sei la nostra vita e la nostra speranza. Sostieni il nostro cammino con la tua Grazia, affinché possiamo essere sempre credibili testimoni della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.*

■ Il presidente della Commissione europea scrive la prefazione al libro *I Pontefici e i sessant'anni dell'integrazione europea*, edito in occasione del sessantesimo anniversario dei Trattati di Roma.

## UN FAMIGLIA ANCORA PIÙ FORTE.



L'Unione europea ha celebrato quest'anno 60 anni di pace, di libertà e di progresso. Da quando, nel 1957, i trattati di Roma furono firmati nella città eterna, il legame costituito dai valori e dalle aspirazioni che accomunano gli europei si è rivelato essere una forza più possente e tenace delle

divisioni e dei conflitti di cui è costellata la nostra lunga e spesso travagliata storia. In questo viaggio lungo e difficile i Papi della Chiesa cattolica sono stati a fianco degli uomini e delle donne che hanno lavorato alla costruzione dell'Europa incoraggiandoli, mettendoli in guardia e accompagnandoli con la loro guida spirituale. È stato così sin dalla fondazione dell'Unione europea, dal momento in cui, nel 1957, Papa Pio XII impartì la benedizione ai leader dei sei Stati membri fondatori riuniti a Roma per la firma dei trattati. L'idea di un'unione sempre più stretta tra i popoli dell'Europa come progetto di pace e riconciliazione dopo due guerre mondiali echeggia nel discorso della Chiesa cattolica sull'Unione europea. Per rifarmi alle parole pronunciate da Giovanni Paolo II, la costruzione di una società fondata sui valori e non sulla forza è innanzitutto «frutto della vittoria su noi stessi, sulle potenze dell'ingiustizia, dell'egoismo e dell'odio, che possono giungere sino a sfigurare l'uomo!».

Molti altri temi ricorrono nella ricca antologia di discorsi e momenti emblematici raccolti in questo libro: dall'esortazione a sempre accompagnare le forze di mercato con una grande attenzione alle persone e alle loro identità regionali e locali, all'imperativo morale che deve muovere l'Europa a compiere il dovere che si è assunta, quello di promuovere i diritti dell'uomo, lo sviluppo economico e sociale, la democrazia e lo Stato di diritto in tutto il mondo.

In molti momenti cruciali della nostra storia recente la Chiesa cattolica ha fatto sentire la propria voce nel dibattito sulle scelte da compiere per l'Europa. Non dimenticherò mai le parole pronunciate nel 1989 da Papa Giovanni Paolo II, il cui ruolo è stato così importante nell'abbattere la

cortina di ferro che all'epoca ancora divideva il nostro continente: per lui la Chiesa in Europa doveva respirare con i suoi due polmoni, quello orientale e quello occidentale. È questa una metafora incisiva che allude all'unità quale condizione esistenziale della nostra costruzione comune.

In tempi più recenti, quando l'Europa ha dovuto affrontare le difficoltà e le divisioni causate dalla crisi economica e dalla crisi dei rifugiati, le esortazioni di Papa Benedetto XVI e di Papa Francesco a ricercare una maggiore solidarietà tra i popoli dell'Europa hanno avuto una profonda eco. Il Premio europeo Carlo Magno conferito nel 2016 a Papa Francesco ne ha riconosciuto l'instancabile appello a rimanere fedeli a noi stessi e ai nostri valori di libertà, solidarietà e rispetto della dignità umana e delle libertà civili.

In un momento in cui l'Europa volge lo sguardo al proprio passato cercandovi l'ispirazione per rinnovarsi, questo libro colma un vuoto nella letteratura sulla storia dell'integrazione europea e getta una nuova luce sul ruolo svolto dalla Chiesa cattolica nello sviluppo dell'ideale europeo. Il cuore dell'Unione europea pulsa proprio nell'unità, nella solidarietà, nella sussidiarietà e nella pace. In un momento in cui l'Unione europea guarda al proprio futuro, resteremo fedeli a questi valori, sempre in grande amicizia e in stretta collaborazione con la Santa Sede. Per rifarmi alle parole pronunciate qualche anno fa da Papa Francesco dinanzi al Parlamento europeo, «l'Europa è una famiglia di popoli». Insieme, dobbiamo rendere questa famiglia ancora più forte.



*Il testo di Jean-Claude Juncker, presidente della Commissione europea, è tratto dalla prefazione al libro «I Pontefici e i sessant'anni dell'integrazione europea», pubblicata su L'Osservatore Romano n.244 (23-24 ottobre 2017), p.4.*

• PARROCCHIA SANTA MARIA DOMENICA MAZZARELLO  
Piazza Salvatore Galgano 100 - 00173 ROMA ☎ ☑ ☒ ☓

Organizza una  
**Cena Comunitaria**  
**Sabato 25 novembre alle ore 20.00**

A breve il Menù della serata

Quota di partecipazione:  
Euro 10,00 a persona  
(sono previste quote diversificate per i nuclei familiari)

Prenotazioni in Segreteria Parrocchiale entro il 22 novembre

Il ricavato della serata sarà utilizzato per l'acquisto di alcuni nuovi componenti e la sistemazione del palco e dell'impianto elettrico che saranno utilizzati per la festa patronale del prossimo anno.

**Sabato 25 novembre alle ore 20.00**, presso il salone parrocchiale, stiamo organizzando una **cena comunitaria** per raccogliere fondi necessari per l'acquisto di alcuni nuovi componenti e la sistemazione del palco e dell'impianto elettrico che

*saranno utilizzati per la festa patronale del prossimo anno. La nostra idea è quella di trascorrere una serata insieme in allegria partecipando con un piccolo contributo alle spese necessarie per l'allestimento della nostra festa. **Il costo di partecipazione è di 10 euro a persona (sono previste quote diversificate per i nuclei familiari).** Ai fini organizzativi **è richiesta la prenotazione in segreteria parrocchiale entro il 22 novembre. VI ASPETTIAMO.***

# RACCOLTA GENERI ALIMENTARI DEL 28 OTTOBRE 2017.



Pur nelle diffuse difficoltà economiche che interessano una fascia sempre più grande della popolazione italiana, ancora una volta le persone del nostro quartiere in collaborazione con il **supermercato Pewex** di zona, hanno testimoniato la propria generosità donando generi alimentari che ogni venerdì il Gruppo Caritas “**Cirene**” della nostra Parrocchia “**Santa Maria Domenica Mazzarello**”

distribuisce alle famiglie del quartiere che sono assistite dalla nostra comunità.

Il gruppo Caritas Cirene ringrazia:

- il **Gruppo Giovani** della nostra parrocchia presente con il “*Gruppo Sicar*” ed i prossimi “*Cresimandi*”;
- il **Supermercato Pewex** per la pazienza, la cortesia e la rinnovata sensibilità;
- tutti coloro che hanno donato, contribuito e collaborato alla raccolta.

## Risultati della raccolta

**74 scatoloni** contenenti oltre **1.500 Kg** di generi alimentari



### CONTABILITA' MESE DI LUGLIO 2017

VOCE	ENTRATE	VOCE	USCITE
OFFERTE SANTE MESSE	40,00	GESTIONE C/C BANCARIO	52,90
QUESTUA DOMENICA 02/07	580,00	MANUTENZIONE AREE VERDI	250,00
QUESTUA DOMENICA 09/07	375,00	SPEA CASA PARROCCHIALE	1.058,00
QUESTUA DOMENICA 16/07	280,00	ENI GAS	364,06
QUESTUA DOMENICA 23/07	345,00	TELEFONO	306,10
QUESTUA DOMENICA 30/07	325,00	Remuneraz. PARROCO	220,00
OFFERTE SACRAMENTI	350,00	MESSE SACERDOTE OSPITE	310,00
OFFERTE SALE PARROCCHIA	240,00	TASSA RIFIUTI (AMA)	327,58
OFFERTE A VARIO TITOLO	235,00	TERREMOTO AMATRICE *	4.000,00
MENSA SAN GABRIELE	300,00	RIVISTE	353,98
Contr. CASA dal PARROCO	220,00	OPUSCOLI PER CATECHESI	562,20
ENTRATE SACRESTIA	290,00	Polizze ASSICUR. PARROCCHIA	2.153,49
ENTRATE PER AMATRICE	30,00	ASSICURAZIONE FURGONE	685,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>3.610,00</b>	CANCELLERIA	223,00
		VARIE	782,00
		<b>TOTALE USCITE</b>	<b>11.648,31</b>

### CONTABILITA' MESE DI AGOSTO 2017

VOCE	ENTRATE	VOCE	USCITE
OFFERTE SANTE MESSE	10,00	CARITA'	50,00
QUESTUA DOMENICA 06/08	230,00	MANUTENZIONE AREE VERDI	250,00
QUESTUA DOMENICA 13/08	215,00	SPEA CASA PARROCCHIALE	800,00
QUESTUA DOMENICA 20/08	250,00	ENI GAS	50,73
QUESTUA DOMENICA 27/08	390,00	ACQUA	213,21
OFFERTE SACRAMENTI	40,00	MESSE DON BERNARDO	160,00
OFFERTE A VARIO TITOLO	510,00	MESSE SACERDOTE OSPITE	150,00
Contr. CASA dal PARROCO	220,00	REMUNERAZ. PARROCO	220,00
ENTRATE SACRESTIA	300,00	Canone FOTOCOPIATRICE *	2.219,18
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>2.165,00</b>	GESTIONE C/C BANCARIO	3,80
		VARIE	35,88
		<b>TOTALE USCITE</b>	<b>4.152,80</b>

\* Le voci sottolineate in grigio: *Versamento in favore dei terremotati di Amatrice, Saldo delle polizze di Assicurazione, e canone fotocopiatrice*, influenzano notevolmente la sproporzione tra entrate e uscite di questi due mesi. In realtà si tratta di uscite saldate in questo periodo, ma che vanno poi ridistribuite in tutto l'anno amministrativo. Le polizze infatti si saldano una sola volta l'anno; il versamento pro Amatrice corrisponde a una pari somma in entrata, raccolta nei mesi di Aprile e Maggio, e il canone della fotocopiatrice è trimestrale.

## Osservazioni

Almeno negli ultimi due anni ho scelto di pubblicare ogni mese la contabilità parrocchiale, con l'obiettivo, non ancora realizzato, di esporre a fine anno amministrativo, il bilancio di tutto l'anno, con le dovute osservazioni; **questo allo scopo di una giusta conoscenza da parte dei fedeli di come vengono spesi i soldi delle offerte donate a vario titolo, e per una maggiore condivisione e maturazione della consapevolezza di dover sostenere le attività della parrocchia, dalla quale ognuno di noi riceve qualcosa di buono.** Va precisato che ogni parrocchia della diocesi è tenuta a presentare il bilancio, alla fine di ogni anno, presso l'Ufficio Amministrativo del Vicariato di Roma. La parrocchia, quindi è amministrata dal Parroco, con lo spirito del Padre di famiglia, sotto la vigilanza del Vescovo Diocesano. Inoltre il Parroco, può e deve avvalersi del *Consiglio parrocchiale per gli affari economici*: un gruppo di collaboratori, scelti tra i laici, a cui ogni anno si presenta il bilancio, e che in situazioni particolari (specie in previsione di spese straordinarie) sono chiamati a consigliare e affiancare il Parroco per una più saggia e oculata amministrazione.

In questi anni, mi sarei aspettato qualche osservazione dei fedeli **soprattutto sui soldi dati ai sacerdoti, e sul contributo versato dai Sacerdoti** per contribuire alle spese della casa parrocchiale. Dunque vi spiego.

La voce che trovate tra le uscite ogni mese come *“remunerazione Parroco”* di € **220,00** (per un eventuale viceparroco poi, sarebbe di € **110,00**) corrisponde alla integrazione prevista dalla Conferenza Episcopale Italiana per la remunerazione del Sacerdote, calcolata per ogni parrocchia in base al numero degli abitanti. Al resto dello *“stipendio”* del sacerdote, provvede l'Istituto per il sostentamento del Clero, attingendo in parte ai fondi dell' Otto per Mille. Nella diocesi di Roma, poi, è stabilito che ogni prete che vive in canonica, contribuisca alle spese della stessa (vita comune, manutenzione, consumi ecc..) con una somma di € **220,00** mensili (vedi nelle entrate *contributo Casa dal parroco*). In sostanza, nel nostro caso, il parroco non va a prendere nulla perché le due somme si equivalgono, mentre un eventuale viceparroco, dovrebbe non solo lasciare in cassa le € **110,00** della sua remunerazione, ma aggiungerne altrettante per contribuire alle spese della casa parrocchiale. Tuttavia ogni mese compaiono in entrata € 220,00 da parte di ogni sacerdote che vive in canonica e in uscita la somma dovuta a ogni sacerdote come remunerazione da parte della parrocchia, per corrispondere ai criteri amministrativi della parrocchia, secondo le disposizioni del Vicariato di Roma.

Ad ogni prete è concesso di prendere le offerte delle SS. Messe celebrate, nella misura di € 10,00 al giorno, raggiungendo la somma di circa € **300,00** al mese. Noterete che nei mesi estivi ho ceduto parte di queste offerte (*per intero nel mese di luglio*), ai sacerdoti che mi hanno sostituito quando sono stato assente. Se i sacerdoti rinunciano alle offerte delle SS. Messe – io ho scelto di rinunciarvi – quella somma rientra tra le *offerte a vario titolo*. Ma devono sempre risultare in uscita, per corrispondere ai criteri amministrativi voluti dal Vicariato.

Mi auguro che leggerete tutto quello che ho voluto mettere per iscritto con attenzione, cercando di capire lo spirito con cui l'ho scritto, senza inutili pregiudizi.

**Don Bernardo**

<b>Giorno</b>	<b>gli Appuntamenti della settimana...</b>
<b>DOMENICA 12 NOVEMBRE 32<sup>a</sup> DEL TEMPO ORDINARIO</b>	Ore 10.00: <b>Lasciate che i piccoli vengano a me:</b> Attività e catechesi per i bambini dai 3 ai 7 anni Ore 10.15: <b>Incontro genitori dei gruppi SMT 1, 2 e 3 (I, II e III Cresime) gruppo Cresimandi e SICAR con Sr. EMILIA DI MASSIMO</b> Ore 10.15 Catechesi <b>Sarete Miei Testimoni 2</b> (II Cresime) Ore 11.30: Catechesi <b>lo sono con voi</b> (I Comunioni) Ore 11.30: Catechesi <b>FAMILIARE Venite con Me</b> (II Comunioni) Ore 11.30: Catechesi <b>Sarete Miei Testimoni 1</b> (I Cresime)
LUNEDÌ 13	Ore 18.00: Incontro di Preghiera carismatica Comunità Gesù Risorto
MARTEDÌ 14	Ore 16.45: Catechesi <b>lo sono con voi</b> (I Comunioni) Ore 16.45: Catechesi <b>FAMILIARE Venite con Me</b> (II Comunioni)
MERCOLEDÌ 15	Ore 15.30: Gruppo "Madre Mazzarello" laboratorio di cucito Ore 18.45: <b>Lectio Divina sulla Parola della domenica</b>
GIOVEDÌ 16	Ore 18.30: <b>Adorazione Eucaristica (fino alle ore 19.00)</b> Ore 21.00: Prove di canto per la Liturgia della domenica
VENERDÌ 17 <b>SANTA ELISABETTA DI UNGHERIA</b>	Ore 17.00: Gruppo Cirene – accoglienza ai poveri Ore 18.30: Incontro gruppi adolescenti <b>SICAR</b> Ore 21.00: <b>Corso in preparazione al matrimonio cristiano</b>
SABATO 18	Ore 16.00: <b>Mons. Giuseppe Marciante, vescovo ausiliare per il Settore Est, conferisce il sacramento della Cresima ai ragazzi della nostra Parrocchia</b> Ore 18.00: <b>Santa Messa prefestiva</b>
<b>DOMENICA 19 NOVEMBRE 33<sup>a</sup> DEL TEMPO ORDINARIO</b>	Ore 10.00: <b>Lasciate che i piccoli vengano a me:</b> Attività e catechesi per i bambini dai 3 ai 7 anni Ore 10.15 Catechesi <b>Sarete Miei Testimoni 2 e 3</b> (II e III Cresime) Ore 11.30: Catechesi <b>FAMILIARE lo sono con voi</b> (I Comunioni) Ore 11.30: Catechesi <b>Venite con Me</b> (II Comunioni) Ore 11.30: Catechesi <b>FAMILIARE Sarete Miei Testimoni 1</b> (I Cresime)

<b>RESTIAMO IN CONTATTO</b>	
	Indirizzo: Piazza Salvatore Galgano 100, 00173 ROMA
	Telefono: 06.72.17.687
	Fax: 06.72.17.308
	Sito Internet: <a href="http://www.santamariadomenicamazzearello.it">www.santamariadomenicamazzearello.it</a>
	Email: <a href="mailto:bernardo.dimatteo68@gmail.com">bernardo.dimatteo68@gmail.com</a>
	<a href="https://www.facebook.com/Parrocchia-Santa-Maria-Domenica-Mazzearello">https://www.facebook.com/Parrocchia-Santa-Maria-Domenica-Mazzearello</a>

**LA SEGRETERIA PARROCCHIALE  
è aperta dal lunedì al venerdì  
dalle ore 17.00 alle ore 19.30**

<b>GLI ORARI DELLE SANTE MESSE:</b>	
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	08.30 18.00
SABATO	18.00
DOMENICA	10.00 11.30 18.00

**CONFESSIONI:**  
*Mezz'ora prima  
della Messa*